

VERBALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE N. 10
RIUNIONE DEL 14 SETTEMBRE 2015

Il giorno 14 settembre 2015, alle ore 9:30, regolarmente convocato con nota prot. n. 9803 del 3 settembre 2015, si è riunito in forma telematica con sede logistica presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (via S. Maria in Gradi n. 4) il Nucleo di Valutazione per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale n. 8/2015 del 25.06.2015
2. Comunicazioni del Presidente
3. Validazione Relazione sulla *performance* anno 2014 (D.lgs. n. 150/2009, art. 14, c. 4, lett. c.)
4. Verifica congruità curricula scientifici o professionali per affidamento contratti attività di insegnamento ai sensi dell'art. 23, c. 1, L. 240/2010 (art. 5 c. 4, del Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento)
5. Varie ed eventuali.

Sono presenti in collegamento telematico tra loro:

Prof.ssa Maria Francesca Renzi	Componente
Dott. Francesco Sarpi	Componente
Dott.ssa Emanuela Stefani	Componente
Dott. Paolo Annunziato	Componente
Sig.na Eleonora Rapiti	Rappresentante degli studenti

Sono presenti nella sede logistica:

Prof. Raffaele Saladino,	Coordinatore, Presidente
Dott.ssa Sandra Bertuccini	(Servizio Avvocatura, UPD e Anticorruzione), componente STP

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la Dott.ssa Bertuccini.

Il Presidente, accerta la presenza del numero legale inviando ai componenti la relativa comunicazione e dichiara aperta la seduta.

Il Presidente trasmette il presente verbale, sotto forma di bozza, ai componenti tramite e_mail alle ore 10:20 ricordando che eventuali pareri ed osservazioni dovranno pervenire possibilmente entro le ore 13:00, il termine di chiusura della riunione nella convocazione è previsto per le ore 14:00.

Nel corso della riunione il Presidente acquisisce eventuali pareri e osservazioni sui singoli argomenti che, nel loro complesso, costituiscono e formano le decisioni come attestate nel presente verbale.

Le eventuali osservazioni formulate per e_mail sono agli atti dell'Ufficio di Staff del Direttore Generale.

1. **APPROVAZIONE VERBALE N. 8/2015 DEL 25.06.2015**

Il Nucleo unanime approva il verbale n. 8/15 del 25 giugno 2015.

2. **COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

Nessuna.

3. **VALIDAZIONE RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2014 (D.LGS. N. 150/2009, ART. 14, C. 4, LETT. C.)**

Il Presidente introduce il tema della validazione della Relazione sulla *performance* 2014 richiamando sinteticamente i lavori che il Nucleo ha svolto negli ultimi mesi con specifico riferimento alle fonti documentali utilizzate - **Carta di lavoro inerente al processo di valutazione (Allegato n. 1/1-1)**.

Il documento predisposto e gli allegati vengono analizzati dai componenti che, dopo approfondita analisi, redigono il seguente testo finale:

Riferimenti metodologici, pianificazione delle attività e risultati della valutazione

Il presente documento illustra i riferimenti metodologici, le principali attività svolte e gli esiti della valutazione realizzata dal Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi della Tuscia ai fini della validazione della Relazione sulla *performance* dell'Ateneo per l'anno 2014.

Sulla base dei "Principi generali" della Delibera CiVIT n. 6/2012, la validazione posta in essere dal Nucleo è ispirata ai principi della trasparenza, dell'attendibilità, della ragionevolezza, della evidenza e tracciabilità e della verificabilità dei contenuti, ricorrendo anche alla predisposizione di "Carte di lavoro" per documentare l'attività svolta (cfr. delibera CiVIT n. 6/2012 e modifica del 4 luglio 2013).

In analogia agli anni precedenti, l'attività valutativa alla base della validazione della Relazione sulla *performance* ha richiesto, come prescritto dalla citata delibera CiVIT n. 6/2012, una verifica dei requisiti sia formali che sostanziali. Al riguardo, il Nucleo di Valutazione ha ritenuto di confermare il processo di valutazione e le metodologie di verifica adottate in occasione della validazione della Relazione sulla *performance* del 2013. Nello svolgimento dei propri compiti il Nucleo ha ritenuto di continuare a tener conto, tra gli altri, dei seguenti elementi principali:

- a) grado di consolidamento del "ciclo della *performance*" e del sistema di pianificazione, programmazione e controllo dell'Ateneo;
- b) delle indicazioni fornite dalla CiVIT nella citata Delibera n. 6/2012 – con modifica del 4 luglio 2013 -, allorché si afferma che la metodologia da adottare per le attività valutative di cui si sta trattando deve essere "dimensionata" tenendo conto, tra gli altri, dei seguenti principi: reale fattibilità in termini di ampiezza e profondità di analisi strumentale al processo di validazione; ragionevolezza, in relazione alla complessità dimensionale e organizzativa dell'amministrazione; effettiva reperibilità, in un lasso di tempo ragionevole, delle informazioni necessarie;
- c) delle specificità dell'Ordinamento universitario e dei precipui strumenti e adempimenti di pianificazione, programmazione e controllo, con le conseguenti necessità di raccordo

rispetto a quelli previsti dal d.lgs. n. 150/2009, come a suo tempo rappresentate dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), con nota del 13 aprile 2012 al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e, per conoscenza, al Presidente dell'ANVUR e al Presidente della CiVIT, specificità riconosciute dalla CiVIT – seduta del 12.4.2012. Inoltre, a giudizio del Nucleo di Valutazione, ai fini degli adempimenti in tema di validazione della Relazione sulla *performance*, va considerato il fatto che molte delle informazioni ivi previste sono state analizzate dal Nucleo stesso in occasione dell'espletamento delle altre funzioni attribuite – quali ad esempio la relazione annuale dei nuclei di valutazione in cui sono state trasferiti all'Anvur dati relativi alla didattica, alla ricerca scientifica, e al personale - ulteriori rispetto a quelle che il d.lgs. n. 150/2009 attribuisce agli Organismi Indipendenti di Valutazione.

Con la recente adozione delle “Linee guida per la gestione integrata del ciclo della *performance*” per il 2015, l'ANVUR ha proposto un approccio alla valutazione della *performance* che presenta diverse innovazioni rispetto al passato. Tale approccio si basa sulla necessità di garantire una maggiore integrazione tra le tre missioni istituzionali degli atenei (didattica, ricerca e “terza missione”) e la valutazione delle *performance* organizzative e individuali, nonché sull'interpretazione della *performance* come concetto guida intorno al quale si collocano le prospettive della trasparenza e della prevenzione della corruzione. In questo quadro, le Linee guida forniscono una serie di indicazioni volte anche a ridurre i rischi di un'accezione eccessivamente burocratica e formalistica della valutazione.

Le Linee guida costituiscono, dunque, un'occasione per aggiornare il Sistema di misurazione e valutazione della *performance* dell'Università della Tuscia. Sebbene, infatti, l'attuale Sistema dia opportunamente rilievo al nesso tra attività istituzionali dell'Università e valutazione della *performance* organizzativa e individuale (come peraltro si evince dalla struttura del Piano della *performance*), si ritiene necessario tenere conto delle novità introdotte dalle Linee guida, con particolare riferimento ai seguenti aspetti che dovrebbero essere presi in maggiore considerazione nel futuro:

- a) indicazione dei dettagli dell'iter di predisposizione e approvazione dei documenti che caratterizzano il ciclo della *performance* (cfr. tabella 1 delle Linee guida) rispetto alle dimensioni, peculiarità, esigenze e priorità dell'Ateneo;
- b) rafforzamento del rapporto tra ciclo della *performance* e attività istituzionali dell'ateneo, con specifico riferimento alla definizione degli obiettivi anche di tipo individuale;
- c) necessità di integrare *performance*, trasparenza e prevenzione della corruzione;
- d) rafforzamento ed esplicitazione, come peraltro più volte richiesto dal Nucleo di valutazione, del nesso tra *performance* amministrativa, missioni istituzionali dell'università e risorse finanziarie necessarie per perseguirle;
- e) valutazione, nell'ambito della metodologia di misurazione della *performance*, dell'opportunità di differenziare gli obiettivi individuali anche in funzione della tipologia di uffici presso cui opera il personale amministrativo (obiettivi assegnati al personale occupato presso gli uffici centrali dell'Ateneo e quelli riferiti al personale impiegato nelle strutture decentrate);
- f) valutazione della *performance* del personale impiegato nelle strutture decentrate al fine di assicurare la qualità nelle attività didattiche e di ricerca, evidenziando in questo processo

anche un possibile ruolo dei Direttori di Dipartimento.

- g) considerazione del grado di soddisfazione dei soggetti cui il supporto amministrativo è dedicato (utenza interna ed esterna), sia in fase di definizione degli obiettivi, sia in fase di valutazione e rendicontazione.

L'oggetto della validazione, le modalità di svolgimento delle attività di valutazione, ed il risultato della validazione

Ai sensi della citata delibera CiVIT n. 6/2012, la validazione della Relazione sulla *performance* dell'Ateneo da parte del Nucleo di Valutazione ha per oggetto profili diversi:

1. verifica della conformità (*compliance*) della Relazione alle disposizioni contenute nel d.lgs. n. 150/2009 e alle indicazioni contenute nella Delibera CiVIT n. 5/2012;
2. verifica dell'attendibilità dei dati e delle informazioni contenute nella Relazione sulla *performance*;
3. verifica della comprensibilità della Relazione sulla *performance* anche per i cittadini e le imprese, per favorire il controllo sociale diffuso sulle attività e sui risultati dell'Ateneo.

Come si evince, l'attività valutativa posta in capo al Nucleo richiede, quindi:

- a) una puntuale ricognizione di tutti i requisiti che la Relazione sulla *performance* deve soddisfare;
- b) la verifica del grado di aderenza, della Relazione nel suo complesso e dei suoi singoli contenuti informativi, ai requisiti formali (con riferimento al precedente punto 1, ad esempio, in termini di rispetto dell'indice del documento), "quantitativi" (sempre con riferimento al tema di cui al punto 1, la presenza di tutti i contenuti informativi previsti dalle disposizioni normative vigenti, ed alle Delibere della CiVIT) e "qualitativi" (per continuare nell'esempio precedente, che i contenuti informativi presenti siano chiari, esaustivi, intelligibili, ecc.);
- c) l'individuazione, per ciascuna delle tipologie di requisito sopra individuate, delle modalità valutative ritenute più idonee.

Il quadro di riferimento generale, di tipo metodologico e operativo, della attività valutativa del Nucleo di valutazione è stato definito in dettaglio nel Verbale n. 13/14 del Nucleo di Valutazione del 12.09.2014 –, a cui si rimanda per le informazioni di carattere generale.

In merito alla conformità della Relazione alle disposizioni contenute nel decreto e alle indicazioni contenute dalla delibera n. 5/2012, il Nucleo rileva, in generale, un elevato livello di

compliance sia riguardo alla struttura della Relazione che in merito ai contenuti previsti.

Come illustrato dall'Allegato 2, le principali criticità che il Nucleo ha riscontrato riguardano i seguenti aspetti:

- L'analisi delle criticità, attualmente articolata in base alle tre aree strategiche dell'Ateneo, dovrebbe tener conto in misura maggiore degli scostamenti tra obiettivi definiti nel Piano della *performance* e relativi risultati raggiunti.
- andrebbero definiti obiettivi intermedi (strategici e operativi) nel caso di attività pluri-annuali.
- nel caso delle criticità principali, sarebbe importante presentare il trend dei risultati conseguiti.
- manca un chiaro legame tra risorse finanziarie e obiettivi.

In accordo a quanto fatto lo scorso anno, il Nucleo di Valutazione ha ritenuto di focalizzare la propria attenzione sui dati e le informazioni attestanti lo stato di avanzamento degli obiettivi programmati dall'Ateneo in quanto elementi qualificanti della Relazione ai fini della comunicazione, dell'*accountability* esterna e della facilitazione del controllo sociale, in linea con il dettato e lo spirito della riforma di cui al d.lgs. n. 150/2009. In particolare, l'attendibilità di alcune informazioni è stata riscontrata dal Nucleo contestualmente alla formulazione di giudizi sugli altri profili di valutazione. In secondo luogo, l'attendibilità di altre informazioni è stata già riscontrata e "certificata" dal Nucleo in occasione di altri adempimenti svolti nell'esercizio delle sue attribuzioni (come noto, infatti, in base all'ordinamento universitario, le competenze attribuite ai Nuclei di Valutazione degli Atenei sono molteplici e articolate, eccedenti rispetto a quelle assegnate dal d.lgs. n. 150/2009 agli Organismi Indipendenti di Valutazione). È questo il caso di dati e informazioni sui seguenti aspetti:

- *customer satisfaction*;
- ricognizione analitica delle *performance* didattiche e di istituzione di nuovi corsi di studio e parere sull'istituzione dei corsi nell'a.a. 2015/16;
- offerta formativa, dati sugli studenti, dati sul personale, dati finanziari, strutture e ricerca scientifica, temi presi in esame e documentati in sede di predisposizione della c.d. "rilevazione nuclei", le cui risultanze sono allegate ai verbali del Nucleo n. 4 del 28 aprile 2015 e n.9 del 30 luglio 2015;
- proposta di valutazione del Direttore Generale e verifiche ai fini della valutazione del Dirigente delle Divisioni I e III, temi presi in esame dal Nucleo rispettivamente nel corso delle riunioni di cui ai verbali n. 5/15 del 25 marzo 2015 e n. 6/15 del 20 aprile 2015.

Infine, la verifica di attendibilità è stata anche operata ricorrendo ad altre fonti documentali, ufficiali e pubbliche, quali, ad esempio, le informazioni economico-finanziarie, desumibili dai bilanci dell'Ateneo, ovvero ad attività di "certificazione" operata da altri Organi dell'Ateneo, quali il Collegio dei Revisori e il Presidio di Qualità.

La verifica di attendibilità delle informazioni inerenti allo stato di avanzamento degli obiettivi è, peraltro, garantita dalla disponibilità della documentazione fornita dagli uffici competenti e disponibile sulle piattaforme di Ateneo, tra cui il nuovo Portale on-line sui risultati dei percorsi formativi ed il Portale della didattica.

Per quanto attiene la comprensibilità della Relazione sulla *performance* anche per i cittadini e le imprese, per favorire il controllo sociale diffuso sulle attività e sui risultati dell'Ateneo, il Nucleo ribadisce che alcuni requisiti del carattere della “comprensibilità” della Relazione sulla *performance* possono essere ravvisati, coerentemente con le finalità e la *ratio* del sistema dei controlli interni disegnato dal d.lgs. n. 150/2009, in alcuni di quelli previsti per la stesura dello stesso Piano della *performance*, così come indicati nella Delibera CiVIT n. 112/2010, ovvero:

- a) “trasparenza”, sia in termini di presenza di informazioni idonee a “render conto” del processo di formulazione della Relazione, sia in termini di chiarezza dei dati e delle informazioni presentate in funzione dei destinatari, nella fattispecie, cittadini e imprese;
- b) “immediata intelligibilità”, sia in termini di quantità e qualità, lunghezza e livello di sintesi e quindi di facilità di comprensione, etc. delle informazioni presentate;
- c) “veridicità” e “verificabilità” dei dati e delle informazioni rilevate, rilevabile, ad esempio, attraverso la indicazione delle fonti di provenienza dei dati stessi;
- d) “coerenza” delle informazioni riportate, in termini di congruenza dei dati riportati nelle diverse sezioni.

Ai fini della valutazione del profilo di cui trattasi, il Nucleo di Valutazione ritiene di ricorrere ai seguenti requisiti:

- a) presenza/assenza di un linguaggio eccessivamente tecnico-gergale;
- b) necessità o meno di conoscenze approfondite, da parte degli *stakeholder*, dell'organizzazione e del funzionamento del sistema universitario per la comprensione di alcuni specifici contenuti informativi presenti nella Relazione;
- c) rinvio o meno di altra documentazione, generale o specifica, che sia di facile reperibilità per gli utenti sul sito dell'Ateneo o su altre fonti esplicitamente indicate.

La Relazione presenta nel complesso una comprensibilità sufficiente, sia in merito alla struttura che al contenuto delle informazioni in essa riportate.

In particolare, il ricorso a grafici rappresentativi dell'organigramma dell'Ateneo aiuta ad avere un quadro di sintesi dell'organizzazione; l'albero delle *performance* articolato per aree strategiche assicura un collegamento con le informazioni del Piano e mostra in modo schematico il rapporto gerarchico e funzionale tra gli obiettivi; l'indicazione, sempre nell'albero delle *performance*, di *target*, valori di consuntivo e percentuali di scostamento riferite ad ogni obiettivo fornisce una visione di sintesi della *performance* dell'Ateneo.

Ciò premesso, andrebbe assicurata una maggiore comprensibilità del rapporto tra definizione dei

target e modalità di calcolo dei dati relativi ai valori a consuntivo. Andrebbe parimenti illustrato in modo sistematico il significato degli acronimi utilizzati.

Tracciamento delle attività valutative

Ai fini di una rappresentazione sintetica delle attività valutative e dei giudizi parziali formulati ai fini della validazione della Relazione sulla *performance*, il Nucleo di Valutazione ha ribadito l'opportunità di procedere a tracciare le stesse secondo modalità analoghe a quelle indicate dalla CiVIT (cosiddette "Carte di lavoro").

In particolare per la validazione della Relazione sulla *performance* 2014 il Nucleo ha utilizzato l'allegato A "Tenuta e redazione delle carte di lavoro" della delibera CiVIT n 6/2012 modificato dalla Commissione nella seduta del 04/07/2013 (cfr. Allegato 2 - Sintesi delle carte di lavoro).

In tale allegato, il Nucleo ha brevemente riassunto gli aspetti principali e le criticità relative al processo di validazione, anche facendo riferimento alla piattaforma di Ateneo che permette una verifica documentale degli obblighi relativi alla *performance*.

Coerentemente con tali principi, il Nucleo ha proceduto ad esortare un approccio collaborativo con l'Amministrazione volto ad incentivare le buone prassi, a stimolare i processi di valutazione e, in ultima analisi, a rafforzare il ciclo della *performance*. Il Nucleo constata che molti dei suggerimenti avanzati nel documento di validazione dello scorso anno sono stati accolti dall'Amministrazione in occasione della redazione della Relazione sulla *performance* 2014.

Sulla base delle attività valutative sopra esposte (**Sintesi delle carte di lavoro – Allegato n. 2/1-1**), il Nucleo di Valutazione valida la Relazione sulla *performance* anno 2013 e dà mandato al Coordinatore di firmare il **Documento di Validazione (Allegato n. 3/1-1)**.

Allegati al verbale:

Allegato n. 1/1-1	Carta di lavoro inerente al processo di valutazione
Allegato n. 2/1-1	Sintesi delle carte di lavoro
Allegato n. 3/1-1	Documento di validazione

4. VERIFICA CONGRUITÀ CURRICULA SCIENTIFICI O PROFESSIONALI PER AFFIDAMENTO CONTRATTI ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO AI SENSI DELL'ART. 23, C. 1, L. 240/2010 (ART. 5 C. 4, DEL REGOLAMENTO DI ATENEO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI INSEGNAMENTO)

Il Coordinatore ricorda che, ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. r) della legge 30.12.2010, n. 240 e dell'art. 5, c.4, del Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento emanato con D.R. n. 664/11 del 19.07.2011 e successive modifiche, il N.d.V. è chiamato a svolgere la verifica della congruità del *curriculum* scientifico o professionale dei soggetti proposti dalle strutture dipartimentali quali titolari dei contratti di insegnamento di cui all'art. 23, c. 1 della legge stessa (modificato con D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 – art. 49, lett. l).

Il Coordinatore informa altresì che l'Ufficio Personale docente, con e_mail del 3/09/2015 **Allegato n. 4/1-1**, ha comunicato che con le richieste pervenute alla data odierna non viene superato per l'a.a. 2015/2016 il limite del 5% dell'organico dei professori e ricercatori di ruolo dell'Ateneo, come disposto all'art. 5 comma 3 del predetto Regolamento. Ciò stante passa ad illustrare l'argomento.

Il Consiglio di Dipartimento di Economia e Impresa (DEIM), nella seduta del 10.06.2015 (verb. n. 54-73 **Allegato n. 5/1-20**), ha proposto per l'a.a. 2015/2016 il conferimento dei seguenti due contratti di insegnamento a titolo gratuito:

- 1) contratto per **“Diritto degli intermediari finanziari”**, modulo 2 (IUS/04) 4 cfu (24 ore) nell'ambito del Corso di laurea Magistrale in Amministrazione, Finanza e Controllo, da conferire al Colonnello Alfonso Amato, Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Viterbo;
- 2) contratto per **“Diritto commerciale e del turismo”**, 8 cfu , ssd IUS/04 (60 ore) , del Corso di Laurea Triennale in Economia Aziendale, *curriculum* Economia del Turismo, da erogarsi presso il Polo didattico di Civitavecchia, da conferire al Dott. Ranieri Razzante, libero professionista.

Il Nucleo di Valutazione,

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”, ed in particolare il comma 1, lett. r) dell'art. 2 (Organi e articolazione interna delle università), ed il comma 1 dell'art. 23 (Contratti per attività di insegnamento);

VISTO il Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento emanato con Decreto rettorale n. 664/11 del 19.07.2011, ed in particolare il comma 4 dell'art. 5 (Conferimento di incarichi didattici ai sensi dell'art. 23, comma 1 della legge 240/10);

VISTA la delibera del del 28.03.2014 (verb. n. 52) con la quale il Consiglio di Dipartimento DEIM ha proposto per l'a.a. 2014/2015 il conferimento a titolo gratuito di due contratti di insegnamento, il primo per “Diritto degli intermediari finanziari” modulo 2 da conferire al Colonnello Alfonso Amato, Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Viterbo; il secondo per “Economia

Internazionale”, 8 CFU, ssd SECS-P/01, del Corso di Laurea Magistrale in Amministrazione, Finanza e Controllo, da conferire al Prof. Antimo Verde, professore associato in quiescenza dal 01/11/2014;

VISTO il *curriculum vitae* del Colonnello Alfonso Amato;

VISTO il *curriculum vitae* del Dott. Ranieri Razzante;

ai sensi dell’art. 2, c. 1 – lett. r), della Legge 240/10 e dell’art. 5, c.4, del Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento, attesta:

- 1) la congruità del *curriculum* professionale del Colonnello Alfonso Amato ai fini del conferimento allo stesso del contratto a titolo gratuito di cui all’art. 23, c.1, della legge 240/10 per l’insegnamento “Diritto degli intermediari finanziari”, modulo 2, 4 cfu, ssd (IUS/04) nell’ambito del Corso di laurea Magistrale in Amministrazione, Finanza e Controllo;
- 2) la congruità del *curriculum* scientifico del Dott. Ranieri Razzante ai fini del conferimento allo stesso del contratto a titolo gratuito di cui all’art. 23, c.1, della legge 240/10 per l’insegnamento “Diritto commerciale e del turismo”, 8 cfu, ssd IUS/04, del Corso di Laurea Triennale in Economia Aziendale, *curriculum* Economia del Turismo .

Il NdV sottolinea che tale verifica di congruità è da ritenersi valida per tutti gli altri eventuali contratti di insegnamento a titolo gratuito, ricadenti nello stesso settore scientifico disciplinare o affine, da affidare agli stessi nell’anno accademico 2015/16.

5. VARIE ED EVENTUALI.

Il punto non registra argomenti da trattare.

Il presente verbale è approvato all’unanimità, come da e_mail acquisite agli atti.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 13:15.

Letto e approvato seduta stante.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Dott.ssa Sandra Bertuccini

IL PRESIDENTE
Prof. Raffaele Saladino